

L'arte come terapia, meeting al SerD

SANITA'/2

Pescara per cinque giorni capitale europea della lotta alle tossicodipendenze. Da oggi a venerdì il SerD di Pescara ospita il quarto meeting del progetto europeo "I am - Art as an agent for change!", cui la struttura della Asl ha aderito tramite la FeDerSerd (Federazione italiana operatori dei dipartimenti e dei Servizi delle dipendenze). Saranno ospitate le delegazioni inglesi, turche e italiane di operatori del settore delle dipendenze ed artisti internazionali socialmente orientati. Il progetto,

iniziato a febbraio 2012, ha una durata di due anni. Coinvolti dieci utenti per ciascuna nazione. In questo progetto, spiegano gli organizzatori, «l'arte viene utilizzata come catalizzatore per il cambiamento, quindi come parte integrante del trattamento terapeutico». Il primo passo per chi si sottopone alla terapia consiste nel riuscire a superare la paura e la vergogna dello stigma, relativo alle dipendenze ed è a questo che mira il gruppo europeo di lavoro formato dagli specialisti Pietro D'Egidio, Paola Dalla Torre, Nicoletta D'Aloisio, Francesca Galanti (Pescara); Manuela Franchi, Tiberio Fava-

grossa, Paola Bartolozzi, Ilaria Pellegrini (Pistoia); Clive Parkinson (Manchester); Ali O. Ozleblebici, Emrah Celiker, Faruk Ozleblebici-Kutahya e gli artisti Ali Zaidi e Leon Jakeman (inglesi); Cristina Nunez (spagnola), Selda Asal (turca). Responsabile del progetto è Mark Prest. «La creatività incoraggia l'espressione di sé, migliora l'autostima. Attraverso la partecipazione - spiegano gli specialisti - gli individui condividono nuove esperienze, sviluppano nuove abilità e interessi che andranno a supportare il cambiamento teso a facilitare il ritorno nell'ambiente sociale di appartenenza».